

Sanità I medici: «Tra chi dichiara il falso anche pazienti convinti di non dover pagare solo perchè hanno più di 65 anni»

Ticket evasi per 10 milioni, lotta ai furbetti

Ciambetti: «Li recuperiamo. Dal primo aprile controlli a tappeto e attestato agli aventi diritto»

VENEZIA — Hanno le ore contate, i «furbetti del ticket». Per il 2009 la Regione ha comunicato al ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) un'evasione pari a 10,5 milioni di euro emersa dal controllo sul 5% degli esenti veneti per reddito alla compartecipazione alla spesa sanitaria su prestazioni specialistiche. Il che significa che se le verifiche fossero state capillari probabilmente la cifra risulterebbe molto più alta. Proprio alla luce di tale risultato, comune all'Italia intera, dal primo aprile entrerà in vigore il decreto Tremonti del dicembre 2009, che impone ad ogni Usl l'esame a tappeto e annuale di tutti i pazienti aventi diritto a non pagare il ticket per motivi di reddito. Parliamo di bambini sotto i 6 anni e di over 65 anni con introito familiare inferiore a 36.151,98 euro.

Attualmente per ottenere l'esenzione basta l'autocertificazione vidimata da un timbro dell'Usl di appartenenza dietro la ricetta. Chi imbrogia viene denunciato per falso e obbligato alla restituzione del dovuto, ma come detto le ispezioni sono poche. Dal

primo aprile invece sarà difficile sfuggire alla verifica a tappeto. Recita il decreto Tremonti: «Ove i controlli evidenzino l'insussistenza del diritto all'esenzione per reddito, l'azienda sanitaria locale comunica all'assistito l'elenco delle prestazioni fruitte indebitamente e il corrispondente ammontare della quota di partecipazione alla spesa da versare al Servizio sanitario nazionale, assegnando un termine non inferiore a 30 giorni e non superiore a 120 dal ricevimento della comunicazione entro il quale provvedere al pagamento. Decorso inutilmente il predetto termine, sarà inibito l'accesso a nuove prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale fino alla regolazione del debito pregresso».

«Il provvedimento è retroattivo, perciò recupereremo il dovuto — assicura Roberto Ciambetti, assessore regionale al Bilancio — e comunque finora chi è stato colto in fallo ha preferito saldare subito, piuttosto che incappare in condanne penali. La lotta all'evasione è una priorità per la giunta

Zaia, anche in sanità: l'obiettivo è di adottare misure che evitino aggravati di costi al sistema e soprattutto ripristinino la giusta equità di trattamento tra utenti. E' solo l'inizio della guerra ai furbetti, chi non ha i requisiti deve pagare il ticket».

Ma gli evasori non sono tutti imbroglioni. «Ci sono anche veneti che per il solo fatto di avere più di 65 anni si credono automaticamente esenti e compilano l'autocertificazione — rivela la dottoressa Sebastiana Blundo, portavoce dei pediatri — non sanno che devono avere un reddito inferiore ai 36 mila euro. E lo stesso vale per tanti genitori di bimbi sotto i 6 anni, anche extracomunitari». L'altro problema per i camici bianchi, evidenziato dall'Ordine dei medici di Padova con il presidente Maurizio Benato e da tutti i sindacati regionali, è che dal primo aprile toccherà ai dottori prescrittori entrare sul sito del Mef e sincerarsi dell'effettiva esenzione del malato che la rivendica, appurandone la presenza o meno su apposi-

to elenco. «Inutile burocrazia che sottrae tempo al nostro lavoro e al rapporto con il paziente», lamenta la categoria. E allora martedì sera la Regione ha stretto un accordo con medici di famiglia e pediatri di libera scelta in base al quale le Usl rilasceranno agli aventi diritto, debitamente controllati, un attestato che ne certifica l'esenzione per reddito, stampato dal sistema informativo del Mef. Dicastero che ogni anno entro il 15 marzo s'impegna a fornire il reddito degli interessati relativo ai 12 mesi precedenti, così da permettere alle aziende sanitarie le opportune verifiche. L'iniziativa segue la sperimentazione avviata l'anno scorso dall'Usl 4 di Thiene, che in effetti ha abbattuto il numero dei furbetti.

«Così non dovremo fare i poliziotti — spiega Domenico Crisara, vicesegretario regionale della Fimmg (medici di base) — inoltre, grazie a un nuovo software in elaborazione, tutte le mattine ogni collega veneto potrà controllare sul suo pc la lista aggiornata degli esenti tra i propri pazienti».

Michela Nicolussi Moro

36.151

Per ottenere l'esenzione per reddito bisogna avere meno di 6 anni o più di 65 e un introito familiare inferiore ai 36.151,98 euro

Alla cassa

Sono tanti i veneti autori di false autocertificazioni con le quali hanno ottenuto di non pagare il ticket. Da aprile ispezioni a raffica